

Il *Dentroctonus pinæ* (tarlo del pino) perfora il legno dei pini marittimi e pinocchi, e li fa perciò deperire. Accortisi della sua presenza, dovrebbero tosto passare al taglio ed abbruciamento delle piante attaccate, onde impedire maggior diffusione.

Tutte le specie del genere *Bostrichus*, sono pericolosissime ai boschi coniferi, specialmente agli abeti bianchi e picei, e distruggono in qualche anno boschi interi, recando al proprietario il doppio danno, della distruzione cioè del bosco e dell'inservibilità del legname ad altro uso, fuorchè a quello di fuoco.

In queste Provincie però tale tarlo non può recare molto danno attesa la scarsezza di boschi di abete.

Pronta recisione ed abbruciamento delle piante attaccate, prima che possa molto dilatarsi, è anche qui l'unico giovevole mezzo di preservazione.

Fra i coleotteri merita in fine menzione il genere *Cerambyx*, che conta molte specie, tutte grandi, di belle forme, con lunghe antenne e di vari colori. Le larve di alcune di queste specie (*C. heros*, *carcharias*, ecc.) vivono nel legno delle piante a foglia larga, e fanno nelle stesse dei buchi lunghi da 2 a 6 pollici, e larghi da $\frac{1}{2}$ a $\frac{3}{4}$ di pollice.

Ciò non ostante quest'insetto non reca danni molto sensibili, atteso il suo numero inconsiderabile che non accresce mai a grandi proporzioni, e la poca lunghezza dei fori da essi praticati, di confronto a quelli del tarlo.

Il bruco del *Bombyx dispar* sfoglia di spesso tutti gli alberi a foglia larga esistenti in un bosco, ed attacca quasi tutte le specie di alberi a foglia larga, a preferenza però le quercie. Egli è facil-